

LICEO SCIENTIFICO "ALESSANDRO VOLTA"

**v. Juvarra 14 - 10122 Torino
Tel. 011544126 - fax 0115617143**

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Premessa

Il presente regolamento si conforma allo Statuto degli Studenti e ne recepisce le indicazioni. Esso richiede la partecipazione attiva di tutte le componenti della scuola e, per l'ottenimento di un buon risultato dell'attività didattica ed educativa, chiede:

AGLI STUDENTI

- di considerarsi protagonisti del proprio percorso di crescita e di assumere in prima persona la responsabilità, con l'aiuto degli insegnanti e con la collaborazione dei compagni;
- di contribuire con lealtà e sincerità alla vita della comunità scolastica, attraverso una partecipazione attiva e criticamente costruttiva;

AI DOCENTI

- di impegnarsi in un costante aggiornamento culturale e didattico;
- di collaborare con tutte le componenti della scuola per il raggiungimento degli obiettivi comuni;
- di aiutare gli alunni a maturare scelte e comportamenti personali liberi e responsabili;
- di testimoniare con coerenti comportamenti i valori proposti nell'insegnamento;

AI GENITORI

- di collaborare con la scuola al comune impegno di formazione morale e culturale degli allievi;
- di essere presenti accanto ai docenti e agli studenti nella programmazione educativa e nel controllo dei risultati, ricercando un confronto costruttivo con i docenti.

Art. 1: Ingresso a scuola

L'accesso degli studenti a scuola è consentito a partire da dieci minuti prima dell'inizio dell'attività didattica. Gli studenti devono trovarsi in aula all'ora di inizio delle lezioni.

Non sono ammessi ritardi al fine di affermare il valore della puntualità sia come mezzo per razionalizzare le attività che come espressione di maturità.

Il preside o il docente da lui delegato, solo in casi eccezionali, può ammettere l'allievo alle lezioni tramite un permesso rilasciato dall'Ufficio di presidenza che sarà convalidato il giorno successivo da regolare giustificazione. Gli allievi attenderanno l'ingresso all'aula nell'atrio della scuola.

Dopo due ritardi non giustificati verranno convocati i genitori.

Per uscite fuori orario è necessaria l'autorizzazione, rilasciata dall'ufficio di Presidenza solo per validi motivi.

In ogni caso non sono ammesse entrate dopo la seconda ora di lezione

Gli allievi minorenni possono uscire solo se accompagnati da un genitore, previa consultazione dell'insegnante presente in aula.

Art.2: Assenze

Ogni assenza dell'alunno minorenne deve essere giustificata da uno dei genitori o da chi esercita la patria potestà sull'allievo.

Per assenze dovute a motivi di salute e superiori a cinque giorni la giustificazione deve essere corredata da un certificato medico per la riammissione alle lezioni.

Gli studenti maggiorenni devono rendere noti per iscritto i motivi dell'assenza.

In caso di reiterati ritardi o numerose assenze il Coordinatore del Consiglio di classe ne dà comunicazione al Preside che convocherà i genitori degli allievi minorenni e, nel caso di allievi maggiorenni, i medesimi.

Art. 3 : Comportamento degli studenti.

Durante lo svolgimento delle lezioni gli allievi non possono allontanarsi dalla classe senza il permesso del docente che lo concede solo per giustificati motivi e per il tempo strettamente necessario.

Durante gli intervalli gli allievi sostano nelle classi e nei corridoi in modo ordinato.

Gli allievi sono tenuti a rispettare l'ambiente scolastico evitando di sporcare o danneggiare i locali e gli arredi.

Sanzioni:

Nel caso di danneggiamento al patrimonio comune si applica la sanzione del risarcimento danni, nel caso di infrazione disciplinare senza danni al patrimonio comune le sanzioni sono a seconda delle gravità del caso:

1. la nota sul registro di classe
2. l'ammonizione scritta inviata dal preside alle famiglie
3. l'allontanamento temporaneo (massimo 15 giorni) inflitto dal consiglio di classe .

Contro queste sanzioni gli studenti possono fare appello alla giunta esecutiva.

E' proibito tassativamente l'uso dei telefonini in classe e l'ascolto di walkman. In caso di responsabilità accertate si procederà al sequestro degli apparecchi e si applicheranno le sanzioni del caso.

Coloro che sono sorpresi a fumare in luoghi non consentiti e durante le ore di lezione sono soggetti ad ammonizione scritta inviata a domicilio oltre alle sanzioni stabilite dalla legge.

Dopo tre ammonizioni saranno convocati i genitori. Tali provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono a rafforzare il senso di responsabilità e a ripristinare rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Ogni allievo sarà invitato ad esporre le proprie ragioni prima che gli venga inflitta qualunque sanzione disciplinare.

Nessuna infrazione disciplinare riguardante il comportamento potrà influire sulla valutazione del profitto e comunque allo studente viene offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività a favore della comunità scolastica (riordino e pulizia delle aule, eventuale tinteggiatura e riparazioni varie.....).

Nel caso di sospensione dalle lezioni, potrà essere preso in esame la possibilità di obbligare alla frequenza a scuola.

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 8 dell'art.2 dello Statuto degli studenti.

Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Art. 4: Assemblee degli studenti

L'assemblea di classe deve essere richiesta dai rappresentanti con motivazione scritta e non può essere tenuta sempre nello stesso giorno della settimana nel corso dell'anno.

Il docente può partecipare all'assemblea e, in ogni caso, è tenuto a garantire la regolarità e correttezza delle operazioni.

L'assemblea d'Istituto è richiesta dal 10% degli studenti o dalla maggioranza del comitato studentesco .

La richiesta delle assemblee e delle eventuali autorizzazioni per l'intervento di esperti esterni deve pervenire all'ufficio di presidenza con un ragionevole preavviso rispetto alla riunione della Giunta esecutiva, al fine di consentire un regolare svolgimento delle attività.

Durante le assemblee di Istituto gli allievi che non intendono partecipare svolgono attività non curriculari con i docenti disponibili secondo l'organizzazione proposta dalla presidenza.

Il presidente eletto dall'assemblea garantisce la correttezza delle attività.

In relazione alla disponibilità dei locali è possibile organizzare diverse assemblee parallele.

Quando le assemblee si svolgono in locali al di fuori dell'istituto, la presidenza darà comunicazione agli allievi e alle famiglie dei minori della data, del luogo e dell'ordine del giorno dell'assemblea. Gli alunni dovranno scegliere

se recarsi in assemblea o rimanere in istituto per attività scolastiche non curricolari e organizzate compatibilmente con la disponibilità degli insegnanti che non intendono partecipare all'assemblea.

Nei giorni che precedono l'assemblea la presidenza provvederà ad accettare quali docenti desiderano assistere all'assemblea e quali preferiscono prestare servizio in istituto.

Gli studenti e i genitori possono riunirsi nei locali dell'Istituto in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni previ accordi con il Preside.

ART. 5: Diritti

Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.

I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento d'Istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico.

Lo studente ha inoltre diritto:

- a una valutazione "trasparente e tempestiva", ovvero in tempo reale per le interrogazioni e entro 10 giorni per le prove scritte volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
- ad avere almeno due valutazioni per ogni periodo scolastico, sia per gli orali che per gli scritti, ove previsti.

Gli studenti sono liberi di esprimersi con la parola o di redigere, affiggere e diffondere all'interno dell'Istituto fogli o manifesti, che siano frutto di responsabile partecipazione alla vita della scuola o di riflessione su fatti che riguardano la società civile.

Tutti i fogli affissi all'interno dell'Istituto devono essere firmati in modo leggibile da redattori responsabili ed autorizzati all'affissione dall'Ufficio di Presidenza.

Il Preside ha facoltà di vietarne l'affissione qualora ravvisi in essi elementi passibili di denuncia per reato o qualora rechino valutazioni lesive della dignità delle persone.

Per ogni contestazione è possibile il ricorso alla Giunta.

E' vietata ogni forma di propaganda politica o pubblicità commerciale.

Il Consiglio di Istituto decide su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Il dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti da chiunque vi abbia interesse contro le violazioni del presente regolamento. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto da due studenti designati dalla consulta provinciale, da tre docenti e da un genitore designati dal consiglio scolastico provinciale, e presieduto da una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica .

Art. 6: Rapporti scuola-famiglia

I genitori sono invitati a svolgere un ruolo attivo e partecipativo all'interno della comunità scolastica e a mantenere rapporti costanti con gli insegnanti . Gli incontri possono avvenire in occasione dei ricevimenti periodici dei singoli docenti 1 ora alla mattina (nella prima settimana del mese) o il pomeriggio in occasione del ricevimento da parte dei due gruppi dei docenti di materie letterarie e scientifiche.

Art. 7: Viaggi d'istruzione

Al fine di agevolare l'organizzazione dei viaggi d'istruzione si precisano i seguenti punti:

- a) Tutti i viaggi d'istruzione verranno effettuati in uno stesso periodo concordato; naturalmente si terrà conto di quei viaggi legati a particolari avvenimenti e periodi;
- b) I Consigli di classe, operando in tempo debito, programmeranno i viaggi indicando gli accompagnatori;
- c) Il Consiglio d'Istituto esaminerà, in un'unica riunione e inderogabilmente, tutte le richieste pervenute non oltre 15 gg. prima del c.d.I. a ciò convocato e corredate della documentazione richiesta.

Art. 8: Biblioteca d'Istituto

La Biblioteca è a disposizione dei docenti, degli allievi, del personale non docente o agli esterni per la consultazione ed il prestito dei libri secondo l'orario stabilito all'inizio di ogni anno scolastico.

Il prestito dei libri è limitato al periodo compreso tra il 10 ottobre e il 30 maggio (il 20 luglio per gli alunni della quinta classe) di ogni anno.

I volumi delle enciclopedie, i libri rari e/o i volumi di valore bibliografico non sono dati in prestito.

Modalità del prestito dei libri

Il prestito di non oltre due testi per volta avviene sotto piena responsabilità del richiedente e su consegna di apposita scheda, da ritirarsi in biblioteca, compilata in ogni sua voce e sottoscritta da un insegnante o dalla persona a ciò preposta.

La durata massima del prestito, rinnovabile una sola volta, salvo prenotazione dei volumi di un altro richiedente, è di 15 giorni.

L'accesso ai locali di biblioteca è possibile solo in presenza del bibliotecario o di un addetto responsabile della biblioteca.

Art. 9: All'inizio dell'anno scolastico verranno pubblicati gli orari dei laboratori informatici, linguistici e delle palestre.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

ART. 10: Riunioni ordinarie e straordinarie.

Il consiglio di Istituto si riunisce di norma una volta al mese in seduta ordinaria.

Può riunirsi in sessione straordinaria su richiesta del Presidente, del Preside, di almeno sei Consiglieri o su richiesta della maggioranza dei componenti della Giunta.

Art. 11: Luogo e calendario delle riunioni

Le sedute hanno luogo nei locali dell'Istituto in giorni feriali e in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.

La durata delle riunioni è di norma non superiore alle tre ore.

Art. 12: Modalità di convocazione.

La convocazione dei componenti del Consiglio è fatta dal Presidente o in caso di suo impedimento dal vicepresidente o dal genitore consigliere più anziano almeno cinque giorni prima della data di riunione e in caso di seduta straordinaria, con congruo preavviso.

I Consiglieri sono convocati mediante affissione di avviso all'albo della scuola e notificazione tramite la Segreteria del Consiglio.

Art. 13: Ordine del giorno.

L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno con l'indicazione degli argomenti da discutere formulati dalla Giunta.

Il Presidente per propria iniziativa o su richiesta di ciascun membro del Consiglio, prima dell'inizio della seduta, può aggiungere in calce all'ordine del giorno nuovi argomenti rispetto a quelli proposti dalla Giunta, solo in casi di particolare urgenza e gravità.

Art. 14: Validità delle adunanze. Assenze.

Le riunioni del Consiglio sono valide solo se è presente la maggioranza dei membri in carica.

Le assenze per giustificati motivi devono essere tempestivamente segnalate al Presidente.

Ogni consigliere decade dall'incarico dopo tre assenze consecutive non giustificate.

Art. 15: Funzioni del Presidente.

Il Presidente dirige le riunioni del Consiglio e ne assicura il regolare svolgimento.
Dà notizia al Consiglio di tutte le istanze pervenutegli in merito all'attività dell'Istituto.

Art. 16: Discussione.

Nel corso della discussione gli interventi devono essere brevi e pertinenti.
Ogni consigliere ha diritto ad un intervento della durata di cinque minuti ed a una replica;
è facoltà del presidente concedere una ulteriore replica.
Non possono essere introdotti nella discussione argomenti non compresi nell'ordine del giorno, salvo il voto favorevole di tutti i componenti del Consiglio, con l'esclusione di argomenti che riguardino eventuali spese.

Art. 17: Votazione

Dopo ogni discussione, il Consiglio procede alla votazione per alzata di mano o per appello nominale se richiesto da uno dei componenti del Consiglio.
La votazione è segreta qualora riguardi le persone.
In caso di parità si verifica a scrutinio segreto, dopo due votazioni, la proposta viene ritirata.
E' richiesto il voto favorevole della maggioranza assoluta dei membri del Consiglio per l'approvazione del regolamento interno dell'Istituto.

Art. 18: Modificazione del regolamento.

Il presente regolamento può essere modificato con il voto favorevole di almeno i 2/3 dei componenti del Consiglio di Istituto.